



Prefettura-Ufficio territoriale del Governo di Asti

COMUNICATO

Il Consiglio territoriale per l'immigrazione di Asti, in collaborazione con il Forum Internazionale ed Europeo di Ricerche sull'Immigrazione – FIERI ed il Dipartimento di Scienze Sociali dell'Università di Torino, ha programmato una riunione, aperta anche agli operatori di servizi, realtà del terzo settore e ricercatori, dedicata all'approfondimento del tema "Gli effetti della crisi economica sugli stranieri immigrati".

L'incontro ha costituito l'occasione per presentare una specifica ricerca promossa dai due citati enti, destinata a supportare il Rapporto Annuale dell'Osservatorio sull'Immigrazione in Piemonte, in relazione ai vari ambiti di intervento (lavoro, sanità, scuola...).

Obiettivo della riunione è stato quello di condividere dati e informazioni con gli operatori dei servizi che, tutti i giorni, "percepiscono" gli effetti della crisi nel rapporto con l'utenza straniera, quali i Centri per l'Impiego, i Servizi socio-assistenziali, le scuole, le organizzazioni sindacali e le realtà del terzo settore, al fine di delineare un quadro di risultati utile alla predisposizione di interventi sul territorio ed ulteriormente migliorare le iniziative mirate a favorire l'integrazione della popolazione immigrata.

L'approfondimento ha riguardato, in particolare, gli effetti che la crisi economica potrebbe determinare sulla permanenza, in Italia, delle famiglie a rischio, sulla condizione delle donne straniere e sull'inserimento scolastico delle nuove generazioni.

La ricerca, contrariamente a quanto possa prefigurarsi, ha posto in luce come gli effetti della crisi economica ed occupazionale non hanno, comunque, determinato il rischio dello "smembramento del nucleo familiare" nell'ambito del processo migratorio, in quanto pochissime famiglie, finora, hanno preferito abbandonare il territorio italiano per fare rientro nei rispettivi paesi di origine. Cominciano, tuttavia, a verificarsi casi di "emigrazione nell'immigrazione", ovvero situazioni di ricerca del posto di lavoro in altri Paesi dell'Unione Europea.

E' stato, inoltre, osservato il fenomeno dell'incremento delle donne straniere che accedono al mercato del lavoro per servizi di assistenza alla famiglia ed alla persona, soprattutto nei casi in cui il coniuge perda il lavoro. Il fenomeno sta determinando, di conseguenza, una maggiore richiesta di accesso a corsi di lingua italiana, atteso che le donne interessate hanno sinora vissuto in condizioni di isolamento sociale, all'interno dei nuclei familiari.

La ricerca ha, inoltre, evidenziato come i percorsi scolastici dei giovani stranieri siano indirizzati principalmente verso la formazione professionale, anche se la crisi non ha ancora influito sull'incremento del tasso di abbandono scolastico.

I risultati definitivi della ricerca saranno presentati nel prossimo mese di luglio, unitamente ai dati statistici della provincia di Asti riferiti all'andamento del fenomeno migratorio.

Asti, 11 maggio 2010

IL VICEPREFETTO VICARIO
(Bellantoni)